

L'Alta Valle Brembana

BOLLETTINO NOTIZIARIO QUINDICINALE

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Bergamo: 5.22 (solo nei giorni feriali e sino a Zogno) - 6.19 (solo alle domeniche) - 7.52 - 8.55 - 10.23 (solo alle domeniche) - 12.55 - 14.55 - 17.11 - 18.35 - con arrivo rispettivamente a Zogno alle 6, ed a Piazza Brembana alle 7.55 - 9 - 10.25 - 11.50 - 14.14 - 16.25 - 18.10 - 20.10

Partenze S. Martino de' Calvi: 5.14 - 6.57 - 8.16 (solo dom.) - 10.37 - 12 - 17.39 - 18.44 - 19.24 (solo dom.) con arrivo a Bergamo rispettivamente alle 6.42 - 8.30 - 9.45 - 11.57 - 13.37 - 17.16 - 18.13 - 19.53

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea Plaza-Brenzi
Da Piazza Brembana: 9.5 - 16.30 (non ai lunedì) 19.15 (solo ai lunedì)

Partenze da Brenzi: 6.35 - 15.49

Linea Piazza-Olmo-Averara:
Da Piazza Brembana: 9.5 - 16.30 (non ai lunedì) 19.5 (solo ai lunedì)

Partenze da Averara: 6.30 - 15.45

Nella anniversaria ricorrenza della Episcopale Consacrazione di Sua Ecc. Rev.ma Mons. ADRIANO BERNAREGGI, nostro amatissimo Vescovo - avvenuta in Milano il 24 Gennaio 1922 - tutti i lettori de L'ALTA VALLE BREMBANA, con la Direzione, si stringono attorno al Pastore amatissimo, elevando al Signore fervida preghiera perchè benedica e renda fecondo il suo Apostolato e lo arricchisca di sante soddisfazioni. AD MULTOS ANNOS.

Parola di Verità

"Ricordati di santificare la festa"

Commento dell'Epistola della S. Messa

Non sapete voi, che coloro i quali corrono nell'arringo, bensì tutti corrono ma uno solo riporta il pallio? Correte per modo che lo riportiate. Ora chiunque combatte nella palestra, si contiene in tutto: e quelli per ottenere una corona corruttibile, ma noi per una corona incorruttibile. Io pertanto corro in guisa, che non sia come alla ventura: combatto, non quasi battendo l'aria. Anzi reprimi il mio corpo e lo riduco in servitù, affinché dopo aver predicato agli altri, io stesso non diventi reprobato. (S. Paolo - I ai Corinti; IX).

CONSIDERAZIONI:

1) S. Paolo scrivendo ai fedeli della chiesa di Corinto, città princi-pale dell'Acacia, prende lo spunto grandi giuochi, detti istmici, che si celebravano presso questa città, ed ai quali accorreva quasi tutta la Grecia; giuochi di corse, nei quali i vincitori ricevevano una corona ed il loro nome diventava glorioso, ne approfitta per istruire i cristiani e per insistere su ciò che gli sta grandemente a cuore. Voi sapete, dice, che quelli che corrono nei vostri giuochi, tutti si lanciano nell'arena di corsa per raggiungere per primo la meta; ma quanti sono quelli che vi giungono prendendo la corona? Uno solo. Per noi cristiani l'arena nella quale dobbiamo correre è la vita, e la corona è la conquista del Cielo. Tutti dobbiamo correre per raggiungerlo: « sic currite, ut comprehendatis ». Non è dei pigri, non dei tiepidi, dei lazzaroni il premio; ma dei fedeli che nulla trascurano per raggiungerlo.

2) « Ora chiunque combatte nella palestra, si contiene in tutto ». I lottatori, di qualunque specie, si sottoponevano a molte privazioni e ad esercizi assai faticosi per prendere la corona, e si trattava di un premio di poco o nessun valore; si astenevano anche da vari cibi e dai piaceri per irrobustire il loro corpo o renderlo più snello e ciò facevano per una povera mercede, che poteva toccare ad uno solo. Ora, dice l'Apostolo: che dobbiamo far noi per raggiungere la nostra corona, e che è incorruttibile e che tutti possono avere? Iniziamo gli antichi lottatori: neghiamo al nostro corpo tutto ciò che ci può rendere meno svelti nella corsa, mortifichiamo tutti i sensi del corpo; stacciamoci dai piaceri sregolati, liberandoci da tale zavorra. Saremo più forti nel combattimento; saremo più gloriosi nella vittoria.

3) « Io corro... combatto... anzi reprimi il mio corpo e lo riduco in servitù... ». S. Paolo, seguendo l'esempio del maestro Gesù, che coepit facere et docere; incominciò prima a fare, poi ad insegnare, propone se stesso come esempio a quei di Corinto e quindi anche a noi. Io corro, combatto e crucifisso il mio corpo: gli metto il freno, perchè non abbia a ricalcitare, ma sia sempre pronto alla lotta contro il nemico: il mondo, la carne, il demonio. Non

è forse quello che dobbiamo fare anche noi? Una sola è la strada da percorrere, i nemici sono gli stessi; dobbiamo quindi usare anche le stesse armi che lo stesso Apostolo ha usato. E se S. Paolo, dopo tutto quello che faceva, aveva il timore di essere nel numero dei reprobati, che cosa dovremo pensar noi che tanto poco ci preoccupiamo per assicurarci l'eterna salvezza! Tutti, o fratelli, siamo chiamati al premio; avanti dunque con energia sempre nuova; fino al Paradiso.

Cronaca d'oro

Presentiamo ai nostri lettori il primo Elenco dei generosi che hanno versato il loro Abbonamento Sostentivo per l'anno 1937, nella ferma fiducia che l'esempio dei primi sia di sprone e di incitamento a molti altri a fare altrettanto. Vediamo con vera soddisfazione che fra i molti Soci Sostentivi vi sono pure alcuni Emigrati, i quali con tale atto hanno dimostrato il loro amore ed attaccamento al Giornale. A tutti il nostro ringraziamento.

- M. R. D. Giuseppe Vavassori, Bergamo - M. R. D. Giuseppe Gardi, Parroco Valcanale - M. R. D. Giuseppe Carrara, Prevosto di Verdellino - M. R. D. Carlo Bassani, Parroco di Moio de' Calvi - M. R. D. Giuseppe Bravi, Parroco di Valnegrà - M. R. D. Camillo Cav. Locatelli, Prevosto di Cenate S. Leone - M. R. D. Simone Frosio, Parroco di Pognano - M. R. D. Stefano Pala, Prevosto di Averara - M. R. D. Francesco Astori, Parroco di Piazzolo - Av. On. Bortolo Belotti, Milano - Not. Francesco Ruggeri, Zogno - Not. Arizzi Giuseppe, Piazzolo - Ing. Cesare Calvi, Castello sopra Lecco - Sig. Arizzi Felice, Aosta - Sig. Giuseppe Begnis, Lenna - Sig. Giacomo Oberti, Dalmine - Sig. Regazzoni Felice, S. Pellegrino - Sig. Regazzoni Bono, Olmo al Brembo - Sig. Ronzoni Bernardo, idem - Sig. Bolognina Luigi, idem - Sig. Goglio Ferdinando, idem - Sig. Piceamiglio Giuseppe, di Carlo, Averara - Sig.ra Ruffinoni Maria, Torino - Sig.ra Maria Palazzi ved. Galteroni, Bergamo - Sig.ra Elisa Rho Longo, Milano - Sig. Valcher Giovanni di S. Brigida (dalla Francia) - Sig. Quartarone Ambrogio di Valtorta (dalla Francia) - Sig. Manzoni Giov. Maria di S. Brigida (dalla Francia) - Sig. Gritti Alessandro, Rians, Francia - Sig.ra Regazzoni Maria di S. Brigida (dalla Francia) - Sig.ra Mismetti Elisabetta, Francia.

Note Vaticane

Il Santo Padre si è alzato dal letto

Le condizioni di salute del Santo Padre si mantengono nel miglioramento generale segnalato e sempre più promettenti. Sebbene i dolori alla gamba negli scorsi giorni abbiano alquanto ripreso, il suo spirito è rimasto sempre pronto e sveglio come mai, e con profonda unanime soddisfazione i fedeli tutti che seguono con filiale ansia, ma con salda serenità, le vicende dell'infermità del S. Padre, hanno appreso che le miglio-

rate condizioni gli hanno permesso di lasciare il letto e di trascorrere notevole parte della sua giornata in un arioso e luminoso salone del suo appartamento privato, trasformato per l'occasione in studio e sala da ricevimento per Sua Santità. Il fatto è tale da legittimare le migliori previsioni.

La grande famiglia cattolica e tutti coloro che con ansia profonda seguono le vicende dell'infermità del Sommo Pontefice, aggiungeranno alle loro quotidiane preghiere anche un atto di viva gratitudine al Signore per questa lieta notizia.

Pregiere per il Santo Padre in una chiesa anglicana

È probabile che, dopo quattro secoli, sia questa la prima volta che il clero anglicano ha fatto pregare pubblicamente per il Papa nella cattedrale anglicana di Chester. Durante il servizio divino il Rev. Fauther Bennet, decano della cattedrale stessa, disse: « Preghiamo per tutti gli ammalati e coi nostri amici cattolici, per il Papa; perchè le sue sofferenze diminuiscono ed Egli possa guarire ».

In margine al problema demografico

Da un semplice sguardo ai dati demografici delle varie Parrocchie dell'Alta Valle Brembana, risulta evidente la necessità che anche sulle colonne di questo Quindicinale si parli della tanto discussa questione demografica.

Non saremo ancora giunti, grazie a Dio, alla condizione disastrosa di altri paesi e Nazioni, ma il male venoso tenta di penetrare anche nelle nostre famiglie per portare la distruzione e la morte. Certe cattive abitudini, di importazione straniera, non devono trovare cittadinanza nelle nostre famiglie, in nome della Morale Cristiana, per la grandezza dell'Italia, a nome della umanità intera.

Ed ecco allora la necessità che si ricordino ai nostri lettori quelle leggi eterne che Dio ha posto a governo del mondo e che gli Uomini devono osservare in ogni tempo e luogo.

Parliamo di un argomento assai importante, assai scottante, assai trascurato e tanto discusso: i troppi figli, si va dicendo, sono la rovina della famiglia.

Non è mai stata detta una parola più infame e più crudele di questa: mai! E mentre l'umanità s'è trovata in condizioni economiche molto più cattive di ora, gli uomini - perchè più cristiani - hanno sempre riteuti i figli una benedizione, proprio quando mancava il pane: ogni bambino, dicevano, porta con sé il suo cestino, cioè la Provvidenza non fa mancare il pane alle creature di Dio. La crisi attuale è un prodotto di cattiveria, ed è conseguenza del mancato consumo, perchè vanno mancando gli uomini. E poi la tanto discussa crisi non è cosa duratura, ma passeggera: non può esser sempre così: basta che le volontà umane seguano un po' più la legge divina e i dettami del Vangelo, perchè tutto cambi in meglio.

Si è sempre osservato che le glie numerose non sempre quelle cui non manca il necessario e qualche volta il superfluo, come di benedizioni e di ogni bene; mentre le case dalle culle vuote sono una tomba per il silenzio che vi regna e per lo squallore cui sono destinate dalla giustizia di Dio, quando per colpa dei genitori i figli sono sempre di là da venire.

Dio vede e Dio provvede

Vi sono delle mamme che si lamentano e piangono perchè hanno tanti figliuoli, e non sanno come fare a mantenerli tutti.

— Eh, coraggio, buona mamma, coraggio; un po' voi e un po' il Signore... Dio vede e Dio provvede!

— Va bene, ma se avessi da ammalarmi?

— Se aveste da ammalarvi, il Signore farebbe anche la vostra parte, perchè se aiuta le mamme sane, tanto più aiuterà le mamme ammalate.

— E se dovessi morire?

— Eh! via: neanche allora avrebbero da patire i vostri bambini. La divina Provvidenza aprirebbe le braccia, prenderebbe per sé i vostri figli; e non lascierebbe mancare quanto è necessario a mantenerli sani, robusti, allegri.

« Guardate gli uccelli dell'aria — dice Gesù nel Vangelo — essi non mietono, e il Padre Celeste li nutre: or non valete assai più di loro? » (S. Matteo 11-26).

Una mamma stava fuori in campagna a lavorare: e intanto andava pensando tra sé: Se avessi da venire ammalata, cosa farebbero i miei figlioli?... e se avessi da morire?...

Mentre era agitata da questo pensiero udi sopra il suo capo uno strido. Una povera rondinella era caduta tra le unghie di un uccellaccio di rapina.

Quella donna si sentì stringere il cuore. Lì, a pochi passi da lei, sotto un portico, vi era un nido: dentro stavano quattro piccini... e la loro madre era proprio quella portata via dall'uccellaccio. Poveretti, come faranno adesso? Dovranno senza dubbio morire!...

Stette a guardare, ed ecco di lì a pochi momenti un'altra rondinella si avvicina a quel nido; canta, poi vola via, torna, va, viene col cibo nel becco e lo dà a quei piccini. ... Essi avevano trovato, un altro cuore di mamma!

Quella donna levò gli occhi al cielo. Le pareva che quella fosse una lezione per lei ed esclamò: E proprio vero: Dio vede e Dio provvede.

« Quel Dio che ha pensato a tanti poveri uccelletti che non valgono un soldo, penserà tanto più ai miei bambini che sono i suoi figliuoli. Non mi lamenterò più ».

Amor di Patria

Si grida ovunque: « Amiamo la Patria! » La si ama davvero, dando a lei cittadini numerosi e

Là, dove si ha timore di molti figli, la popolazione diminuisce, colla popolazione, a poco a poco diminuisce anche la ricchezza e la forza.

« Più numerose sono le famiglie, dice il Monsabré, e maggiore ricchezza vi è in un paese, in una nazione, perchè le principali fra tutte le ricchezze sono la vita e la forza, e queste solo possiedono il mondo. Disse il Signore: « Crescete e moltiplicatevi, riempite la terra e dominatela ».

Il paese la cui popolazione diminuisce, a poco a poco si lascia invadere dagli stranieri, i quali, a forza di moltiplicarsi, riempiranno la ter-

ra che li riceve, e si sostituiranno al popolo che non voleva più crescere.

Si dirà: Ma noi in Italia siamo già troppi. Non vedete che tanti devono emigrare all'estero?

Facile è la risposta.

Non si è mai troppi in una nazione. La terra lavorata in due dà per due, lavorata in cinque dà pane per cinque. Del resto, quanti terreni incolti vi sono ancora in Italia?! Quante estensioni di terra, fatte buone, darebbero pane a mezza Europa! Emigrano alcuni?

Ebbene, porteranno altrove il nome nostro, la nostra lingua, le nostre idee, e la patria nostra sarà anche da lontano, amata e rispettata.

Attinchè gli emigranti sappiano

Rinnovazione carta d'identità

Per molti emigrati comincia quella che si può chiamare la « via crucis » delle rinnovazioni della carta d'identità.

Domande, ridomande, certificati, visti, passeggiate, attese, condite alle volte da qualche parola non troppo simpatica, a carico di questi stranieri che danno tanto da fare!

Se si sapesse quanto sarebbero lieti anche gli stranieri, di non dar da fare a nessuno!

Specialmente gli italiani che non hanno troppo l'abitudine di ricorrere ai fondi di disoccupazione, perchè, se fossero liberi di trovarsi un posto, si arrangerebbero sempre, come gli Italiani si sono sempre arrangiati, sotto tutti i cieli del mondo.

Quando si tornerà al bel tempo antico, quando ancora non erano necessario tante carte e si andava per il mondo, liberi come l'aria?

Alcuni diranno: Si andava liberi sì, ma si era sfruttati!

Forse che le cose van meglio adesso?

Ma lasciamo le considerazioni, ormai superflue, e veniamo al pratico.

Tutti coloro la cui carta è scaduta il 31 dicembre scorso, devono farla rinnovare entro il 31 marzo prossimo, salvo indicazioni contrarie dei commissariati, i quali, per facilitare il lavoro, possono domandare la presentazione delle carte, anche prima.

Nessuno di quelli le cui carte sono scadute al 31 dicembre scorso, può contare sopra speciali facilitazioni; il contratto da presentarsi per la rinnovazione delle carte, dovrà essere vistato dal Ministero del lavoro.

Perchè, come abbiamo già notato, l'obbligo del visto ministeriale entrato in vigore il 5 febbraio 1935 e quindi per le carte valevoli dal dicembre 1934 al 31 dicembre 1936 il visto non era in vigore.

Se vi saranno novità in questi mesi le pubblicheremo.

Intanto malgrado tutti gli sforzi che si stanno facendo non solo da noi, modestamente, nè dalle varie Autorità che rappresentano in Francia i paesi d'emigrazione, ma neppure degli amici del governo attuale, molto poco si è potuto ottenere in favore degli immigrati stranieri in Francia.

Anche lo statuto giuridico degli immigrati che i partiti facenti parte del governo in Francia (che si dicono i rappresentanti autentici di una delle tre grandi democrazie del mondo) potrebbero votare in un attimo, è di là da venire.

Così va il mondo anche i tempi democratici!

(dal Corriere di Agen)

Leggete e diffondete

L'Alta Valle Brembana

Da una quindicina all'altra DOVE PASSA LA MORTE

Bergamo e Provincia

L'Assemblea Diocesana

Domenica p. v. 24 c. m. avrà luogo l'Assemblea Diocesana dell'Azione Cattolica per una rassegna del lavoro compiuto e per rivedere insieme con gli esponenti delle Associazioni diocesane e parrocchiali, sotto la paterna presidenza di S. E. Mons. Vescovo, le posizioni dell'A. C. in Diocesi, le attività svolte e i bisogni di maggior sviluppo in tutte le parrocchie, in modo da poter avere in breve complete le associazioni col loro Consiglio Parrocchiale.

Non sarà quindi una vana e inutile parata, ma una riunione di studio, di discussione e di propositi di sempre maggior attività.

La giornata avrà apposito oratore che illustrerà il tema: « Apostolato esterno ».

La giornata Fucina di Albino

Ad Albino (Bergamo) ha avuto luogo domenica sc. la giornata fucina, con concorso di goliardi da Milano, Pavia, Venezia, Padova, Genova e Bergamo. Alla casa del Comune ha avuto luogo l'incontro con S. E. Mons. Bernareggi, col quale gli studenti sono sostati in reverente omaggio, alla lapide dei Caduti, dove due matricole deposero una corona di alloro.

Quindi in parrocchia ha avuto luogo la Messa, celebrante S. E. Mons. Vescovo, che ha esaltato la necessità di una preparazione cristiana alla vita professionale.

10 mila lire del Duce alle Opere Assistenziali di Bergamo

Un comunicato dell'Agenzia Stefani da Roma annuncia che il Duce ha destinato la somma di L. 10.000 all'Ente Opere Assistenziali di Bergamo.

La notizia del nuovo munifico gesto di S. E. il Capo del Governo verso la Provincia di Bergamo sarà appresa dalla popolazione con i sensi della massima gratitudine.

Mercati sospesi per infezione d'alta epizootica

Per l'esistenza di focolai di afta epizootica nei Comuni di Costa Volpino, Gorlago, Villa d'Ogna, Gaverina, Entratico e Parzanica, la R. Prefettura, con decreto odierno, ha sospeso, fino a nuovo ordine, i mercati di bestiame di Clusone, di Trescore Balneario e di Lovere, a partire rispettivamente dal 18-19 e 22 corrente.

Treno fermato da un carro caduto sulla linea

Un grave incidente, fortunatamente senza conseguenze per le persone, è avvenuto sulla linea della Ferrovia Elettrica della Valle Brembana, tra Brembilla e Sedrina.

Zanetti Giuseppe, d'anni 25, scendeva da Lenna, guidando un carro, trainato da due cavalli e carico di 15 quintali di fascine.

Giunto in frazione Lisso, il cavallo, che era sotto le stanghe, scivolava sul terreno ghiacciato. Il peso, per l'improvviso sbandamento, andava tutto a destra e, sfondava il parapetto della strada, andando a finire nella sottostante linea ferroviaria, da una altezza di 25 m.

Anche il cavallo di stanga veniva trascinato nel vuoto, mentre quello di punta, essendosi spezzati i finimenti, rimaneva sulla provinciale.

Proprio in quel momento sopravveniva dalla stazione di Brembilla il treno il quale andava a cozzare contro la massa, facendola arretrare di circa 20 m., dopo di che lo stesso treno si fermava.

Il cavallo era stato maciullato dalle ruote.

Dopo 20 minuti, il treno poteva riprendere la sua corsa. Nell'incidente non si ebbero danni ai viaggiatori e neppure al materiale del treno. Solo il povero Zanetti ne viene a risentire un non leggero danno per la bestia morta ed il carro spezzato.

POMPE - FILTRI

per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Sciroppi, Olii, Medicinali, Profumi, Colla.

IMPIANTI PER CANTINE

per Vini Spumanti, per Acque Gassose e Seltz - Catalogo gratis.

BELLAVITA - MILANO VIA PARINI, 1 GIÙ P.le PARINI 3

La Ditta non ha depositi né rappresentanti.

Italia

Un miliardo di lire mandato in Italia dagli operai in A. O.

Durante il mese di dicembre ultimo scorso gli operai occupati in A. O. I. hanno inviato alle loro famiglie in Italia le somme seguenti: da Addis Abeba lire 12.722,30; dall'Eritrea lire 100.070.688,40; dall'Assmara L. 9.925.363,95; dall'Harrar L. 933.263; dai Galla e Sidano lire 72.745; dalla Somalia lire 14 milioni 563,972 per un totale di lire 137.578.734,65.

Sommando tale importo alle rimesse di denaro inviate a tutto il mese di novembre ultimo scorso e ammontanti a lire 829.088.939,35, si ha un totale complessivo di L. 966 milioni 667.674,30 inviate in Italia dal gennaio 1935-XVI a tutto il dicembre 1936-XV dagli operai che lavorano in Africa O. A tale somma devono esser aggiunte quelle recate personalmente dagli operai che rimpatriano per termine di contratto.

Ras Immirù confinato a Ponza

Proveniente dall'Africa Orientale italiana è giunto in Italia il piroscalo Colombo. Dal piroscalo è sbarcato, accompagnato da un centurione della Milizia ed alcuni legionari, l'ex ras Immirù insieme al degiac Taie Gulelatie che sono stati accompagnati negli uffici di polizia dello scalo marittimo.

L'ex ras col degiac ha preso imbarco a bordo del cacciatorpediniere Aquilone che li trasportava a Ponza dove rimarranno.

L'arrivo a Roma del Ministro Goering

E' giunto in Italia il generale Goering, capo del Governo di Prussia, ministro per l'aria del Reich, presidente del Reichstag, accompagnato dalla sua Consorte.

Il ministro si tratterà in Italia per alcuni giorni, ospite del Governo italiano.

Estero

La guerra in Spagna

Il bollettino del Gran Quartiere generale dei nazionali spagnoli informa che le forze nazionali hanno occupato San Pedro de Alcantara, a quindici chilometri ad est di Estepona ed importante fondo stradale in direzione di Ponda per le comunicazioni con Malaga. Sul fronte di Madrid, invece, l'attività si è limitata ad una violenta azione dell'artiglieria di Franco, diretta a respingere un attacco operato dai rossi contro la città universitaria.

Secondo un telegramma all'« Evening Standard », si apprende che il « Governo » di Largo Caballero, data la situazione sempre più precaria di Valenza in seguito allo sbarco dei nazionali presso Malaga, si accingerebbe a trasferire il « Governo » rosso a Barcellona. Sembra che il cosiddetto Governo catalano di Barcellona, che è costituito da agenti russi con a capo il Console sovietico Ovschenko, aderirebbe volentieri a tale progetto che gli permetterebbe di esercitare una autorità assoluta su Largo Caballero.

Le ultime notizie ci danno che Marbella è stata occupata dai nazionali.

Gli stranieri naturalizzati dal governo di Valencia

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto relativo alla naturalizzazione degli stranieri destinato a trasformare in cittadini spagnoli l'accozzaglia di oltre centomila sovversivi accorsi dai vari paesi e soprattutto dalla Francia alla chiamata del soccorso rosso sovietico per aiutare i marxisti di Spagna contro il movimento nazionale.

In Francia il fenomeno della denatalità si fa sempre più tragico.

Nel 1700 la Francia contava circa 20 milioni d'abitanti. Nel 1801, malgrado le guerre, le rivoluzioni e le epidemie, questo numero aumentava fino a toccare i 27 milioni cinquecentomila. Nel 1805, in piena epoca napoleonica, giungeva a 29 milioni esatti. E la progressione non si fermava. Nel 1866, da 29 si pasava a 38 milioni. Nel 1913, però, non si ebbero che 39.752.000 abitanti. Ed è a questo punto, che la curva discendente della natalità si accusava nettamente.

Durante la guerra si ebbero 4525 mila morti contro 2999 mila nati con un deficit di 1527 mila. Nel dopoguerra la diminuzione delle nascite si è fatta progressivamente sempre più forte. La sua popolazione diminuisce ogni anno di 350 mila unità.

Paolo Zappa, inviato della Stampa nella Provenza, ha trovato villaggi mezzo abbandonati e deserti. Alle porte di Nizza nel Dipartimento delle Basse Alpi e sulla Costa Azzurra il paesaggio incolto s'inselvaticisce.

E, ovunque, castagni e pini crescono spontanei dove un giorno fioriva l'ulivo e maturava l'uva.

Qualche vecchio rugoso è il superstito di un passato di prosperità. La diminuzione delle nascite nell'Alta Provenza ha ridotto a metà quella popolazione da 156.055 che erano nel 1841 a 82.347 nel 1931.

Il giornalista ha interrogato, dove li ha trovati, il Parroco o il Podestà.

— Lo scorso anno — mi risponde il Parroco di Pugel — ho impartito 14 assoluzioni e appena 8 battesimi!

— Da noi, nel '35 — m'informa il sindaco di Oraison — i morti sono stati 9.

— E i nati?

— Uno.

— Il vostro comune quanti abitanti ha?

— Ne ha 1770. Ma ne contava 2150 quindici anni fa.

A Courbons, non ho trovato né sindaco né parroco.

— Siete in tutto? — ho domandato ad un vecchio.

— Diciassette.

— Eravate?

— Quand'ero giovane, eravamo quasi 200.

— Gli altri?

— Morti!

« In un quarto, in un quinto, in un sesto villaggio — narra Zappa — poco su poco giù, le stesse risposte: molte le morti e poche le nascite: nel 1935, le statistiche del Dipartimento danno, infatti, contro 1434 morti, 1066 nati, 368 in meno.

« Il nemico, che ha aggredito l'Alta Provenza, si chiama denatalità: il nemico stesso, che rode la Francia e l'uccide a poco a poco senza grida e senza dolore. Chè la denatalità è una specie di morte per cloroformio; non fa soffrire, ma inesorabilmente compie lo stesso l'opera sua ».

Trovata una vecchia che non aveva neanche la forza di azionare la pompa della benzina, Zappa scende e l'aiuta.

— Non è pesante, nonnina!

— Per voi! Per i miei settantacinque anni, invece... Ma, che volete, per vivere debbo far questo...

— Non avete figli, che vi aiutino?

— No!

— Il destino ve li ha portati via?

— No!

E, amara ed angosciata, aggiunge: — Figli, io non ne ho voluti!

Troppi francesi non hanno voluto figli ed è così che ora per tanti villaggi passa inesorabile la morte.

Istituto . Clinica
Prof. Comm.
GAVAZZENI
BERGAMO

Malattie Interne
STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii
Cure speciali: Enterocoliti, Diabete, Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

Dottor G. ZONCA
della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi
BERGAMO
Via XX Settembre, 14

Telefoni: Studio 47-76, Abt. 14-24
Feriali: 9-12-14-18, Giovedì: 14-18, Festivi: 9-11

FRATELLI CALDEROLI
DOTTORI
Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna
DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 46 (Casa Goggi) Telefono 31-64

Ma non capite
che se ci sono diversi malati nella stessa famiglia, ciò si deve alla mancanza di una accurata disinfezione con un prodotto veramente serio ed efficace che offra tutte le garanzie come il vero Lysoform della Ditta Achille Brioschi e C.?

Gran parte del pubblico non ne capisce niente e crede alle assicurazioni del suo fornitore il quale spesso ha interesse a spingere una imitazione qualsiasi del Lysoform che gli costa meno e che gli offre maggior guadagno.

E intanto le malattie si trasmettono dall'uno all'altro nelle famiglie. Non fidatevi, non lasciatevi ingannare; esigete in modo assoluto ed esclusivamente il vero Lysoform della Ditta Achille Brioschi e C. che offre tutte le garanzie di serietà ed efficacia; e ciò nell'interesse vostro e dei vostri cari.

Dott. PIERO LEIDI
de Sanatori di Pratomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTEZIONI E D. CORR. per
Malattie Polmonari
RAGGI X
Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato solo ante pomeriggio
BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44

Dott. ISIDORO PACCHIANI
DENTISTA
BERGAMO
Piazza Cavour, N. 5
(Inizio di Via XX Settembre)
Telef. 47-48

41° Esercizio **BANCO AMBROSIANO** Esercizio 41°
Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA - Alessandria - Bergamo - Besen - Como - Erba - Lecco - Lino - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipo 1 o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e div. estere - Rilasci gratuiti assegni circolari - ni altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Succursale in BERGAMO - Piazza Cavour 11 (Sentierone) - Telefoni 28-06 26-30

Servizio Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE VERBALE L. 4.000.000 - RISERVE L. 1.100.001,10

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SEDE: BRESCIA - VIA UMBERTO I, 12 UFF. CAMBIO: BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SUCCURSALI IN BERGAMO:
Piazza Pontida N. 7 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE:
Albino - Alate con Villa - Branzi - Brenate - Calcinate - Calolziocorte - Camignone - Cas' no Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Ciano Bergamasco - Clusone - Cologno B.no - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Lette - Loere - Monticelli Prusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Palazzone sull'Olga - Ponte S. Pietro - Prosegno d'Isa - Romano Lombardo - Rodato - Rudiano - Saleno F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Sorcinio - Telgate - Treogatto - Trezzano - Treiglio - Urzigo d'Oglio - Urganò - Vaprio d'Adda - Verolasecchie

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

Banca Mutua Popolare di Bergamo
Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo
ANNO DI FONDAZIONE 1869

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista
Servizio Cassa Ospedale Principessa di Piemonte - Esattoria Civica del Comune di Bergamo - Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA
Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere - Compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cambiali e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato e Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

- La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì -
- La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato -

Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Il più potente d'Europa
Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inestinguibili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia"
Società Collegata
Infortunati, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

"Praeventia"
Società Collegata
Capitalizzazioni al tassi del 4 e 4.12% garantiti per lunghe durate

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi: rag. Faletti Effore

VARIE. — Non si sono visti tanti emigranti come quest'anno, cosa che fa piacere. Si parla poi già di passaporti e anche questi sono in aumento.

— Nulla di nuovo in paese, il tempo si mantiene bello e la salute ottima.

PIAZZOLO

SOLENNITA'. — Il giorno 10 c. m. preceduta dalle sei Domeniche, si è celebrata la solennità del celeste Patrono della Gioventù, S. Luigi Gonzaga. Alla mattina i giovani, tutti compatti si sono accostati al banchetto Eucaristico, sapendo essere questo il miglior modo per festeggiare il loro santo. Il panegirico venne tenuto dal Rev. do Curato di San Pietro d'Ozio, Don Luigi Carrara, il quale ha fatto risaltare con chiarezza ed evidenza l'innocenza, la penitenza e la carità di S. Luigi, virtù che devono riflettere in un giovane se vuole imitare il suo Santo e giungere con Lui nella gloria del cielo. Nel pomeriggio si svolse bella e devota la processione col Simulacro del Santo. In si bella circostanza si è pregato in modo particolare per i giovani che sono ancor lontani, per il Sommo Pontefice e per la Spagna desolata e dilaniata da belve umane.

DOLOROSO DECESSO. — Il due corrente mese, nonostante la contrarietà della sposa e della figlia, partiva per la Francia Moroni Pietro (Bocia), onde assecondare il desiderio dei suoi due figli e per lasciare venire il minore alle Sante Missioni, colà trattenuto da pressante lavoro. Prima di partire aveva preso un leggero raffreddore, ma cosa da poco. Avendo dovuto aspettare due mesi il passaporto da Bergamo e non volendo far pensare male più oltre i suoi figli che ansiosi lo aspettavano, si mise in cammino. Non si sa come abbia passato il viaggio. Il fatto è, che appena giunto presso di loro ha dovuto mettersi a letto con 39 e 5 di febbre. Dopo le prime cure mediche gli vennero praticate 12 ventose che gli procurarono un sollievo di pochi giorni perchè il giorno 8 una polmonite doppia lo mise in pericolo di vita.

Venne trasportato all'Ospedale di Carcassona e il giorno undici un telegramma annunciava il suo stato grave. Il giorno dodici il Direttore stesso dell'Ospedale rispondeva, al telegramma spedito da casa, che il Moroni era sempre grave e tre giorni dopo giungeva la notizia della morte. Il giorno sedici veniva sepolto. In paese la notizia è stata appresa con vivo dolore perchè era da tutti amato e stimato. I suoi grandi amori erano la famiglia e la Chiesa. Per la famiglia ha lavorato sino agli ultimi giorni. La Chiesa era il luogo, come diceva, dove trovava i più grandi conforti. Oltre accostarsi con frequenza ai Sacramenti, ascoltava ogni mattina la Santa Messa ed alla sera non mancava mai alla recita del Santo Rosario. Con lui scompare una bella figura di Cristiano. A noi rimangono i suoi esempi da imitare.

Giungano anche da queste colonne le più vive condoglianze alla famiglia ed ai figli lontani.

STATISTICA LUGUBRE. — Dal 29 Agosto 1930 al 15 Gennaio 1937, Piazzolo ha dovuto registrare 13 decessi avvenuti in terre lontane. Di questi, undici adulti e due bambini; otto per infortuni e cinque per malattia. E' una cifra veramente impressionante e che deve far riflettere seriamente in un paese così minuscolo.

INFORTUNIO. — E' giunta notizia dalla Francia che il giovane Moroni Alfonso di Carlo, era stato ricoverato nell'ospedale di Gap per la rottura dell'avambraccio sinistro. Però dopo breve degenza e coll'arto ingessato, lasciava l'Ospedale e raggiungeva la Compagnia. A lui i nostri migliori auguri di pronta e perfetta guarigione.

SPOSALIZIO. — Il giorno 16 c. m. si unirono in matrimonio Arizzi Mansueto con Crescini Lucia. A loro gli auguri di ogni bene.

REFEZIONE SCOLASTICA. — In quest'anno tutti gli alunni della nostra scuola sono ammessi alla refezione scolastica che il Comitato locale Fascista ha voluto disporre anche per Piazzolo. Sono 29 che usufruiscono della benefica istituzione. Le famiglie contribuiscono con 25 centesimi onde la refezione continui tutto l'inverno. Le RR. de Suore devono così esercitare tutta la loro pazienza.

BENEFICENZA. — La locale Congregazione di Carità ha elargito all'Asilo così bisognoso lire 20. Ringraziamenti a nome dell'ente beneficiario.

RONCOBELLO

S. TRIDUO. — Ne giorni di Domenica, lunedì e martedì 17-18-19 corr. s'è celebrato il solenne triduo a suffragio dei defunti della parrocchia, favorito anche dal tempo.

Tenne la sacra predicazione, con cuore e con dottrina Mons. Giovanni Bonghi, Prevosto di Gandino seguito con attenzione e con soddisfazione di tutti.

Una lode ben meritata va pure alla scuola di canto Dossena-Serina ben affiatata, educata e sorretta da quell'infaticabile curato Don Palmirio Berbeni.

Svolse un programma assai vario a tre voci sia nella Messa da Requiem al lunedì, che in quella da vivo al martedì, gustati assai i due Miserere nella funzione pomeridiana che ebbero momenti grandiosi e commoventi.

Le funzioni si svolsero con ordine e solennità.

Al mattino di tutti i tre giorni la chiesa era gremita dal popolo che si accostava alla Mensa eucaristica perchè Gesù vicino e amato meglio ascoltasse la preghiera per i cari defunti. Erano le voci argentine dei fanciulli e delle donne che venivano unite dalle armonie dell'organo a quelle gravi degli uomini, in maggioranza emigranti, in preparazione e a ringraziamento al grande atto dell'unione della creatura al suo Dio.

Al pomeriggio tutta la magnifica Chiesa veniva illuminata a giorno da forti lampade elettriche e da innumerevoli ceri o sugli altari o sostenuti a mano dalle numerose confraternite.

In qualche momento la funzione assumeva nel suo assieme una tonalità così solenne e patetica da far luccicare sugli occhi di parecchi lagrime di commozione e da far esclamare col salmista: « E' più dolce e cara un'ora nella casa del Signore che cento e mille altrove ».

Ci torna gradito poter fare questa breve ma lusinghiera relazione del nostro Triduo ai parecchi compaesani in patria e fuori che non hanno potuto parteciparvi ma che non furono dimenticati; siano fedeli anche essi, sebbene lontani, come lo si è in paese alle tradizioni di fede e di pietà degli antenati.

NOZZE. — Dei boccioli d'arancio preannunciati in vista dal giornale, due ne sono sbocciati la settimana scorsa, e cioè

Milesi Giuseppe di Geremia con Gervasoni Giovannina fu Giovanni e Milesi Battista di Battista con Milesi Luigia fu Serafino.

Alle due nuove spose, in modo speciale, già socie dell'A. C., l'augurio che portino nel nuovo stato, come arra di felicità, lo spirito di pietà e di sacrificio com'è scritto sul distintivo finora portato.

S. BRIGIDA

VARIE. — Nel giorno 14 del mese si unirono in matrimonio Celestino Regazzoni di Cristoforo e Giacomina Regazzoni di Battista Gueri della frazione Foppa. Nel giorno 19 si unirono pure in matrimonio Fognini Luigi di Giov. Angelo da Morbegno e Regazzoni Carolina di Ambrogio del Caprile alto. Ai novelli sposi anche da queste colonne le nostre congratulazioni ed i nostri sentiti auguri.

AVVISO DI ASSEMBLEA. — Nel giorno 4 del prossimo febbraio i soci della Cooperativa di consumo di S. Brigida sono convocati in assemblea annuale ordinaria per le ore 12,30 nel locale della sede sociale a discutere il seguente ordine del giorno: 1.) Discussione del Bilancio per la relativa approvazione e relazione dei sindaci. - 2.) Nomina del Consiglio. - 3.) Varie ed eventuali.

NB. - Alle 13,30 l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei soci presenti. Nessun socio deve mancare senza giustificato motivo, ma tutti devono intervenire volentieri a celebrare il 42.mo anniversario della benefica società.

S. TRIDUO a suffragio dei nostri cari trapassati. Arriverà questo bollettino carissimo quando il Sacro Triduo sarà incominciato e quale eco fedele della città del dolore porterà a tutti i parrocchiani di S. Brigida

la angosciosa supplica di quelle anime sante a che non si badi a sacrifici per suffragarle e per corrispondere alla grazia del Signore e tutti noi sapremo rispondere a quell'appello con devozione alle funzioni, con attenzione alle parole di Dio e con frequenza alla Santa Comunione.

S. MART. DE' CALVI

Miei cari figli, residenti nella nostra cara Parrocchia, o lavoratori con onore all'estero! Quando riceverete il giornale « Alta Valle Brembana » il nostro Sacro consuetudinario Triduo sarà terminato; sarà terminato colla soddisfazione generale, perchè, noi presenti in Parrocchia, lo avremo reso ad una straordinaria solennità, sia nel campo dello spirito più del solito raccolti nello spirito per aver voluto renderci più degni, o almeno merce indegna dei tesori del Signore nell'atmosfera benedetta e cara dell'amore di Gesù Cristo Benedetto, avvinti all'Eucaristico Sacramento; e degni ancora di poter essere accetti al Signore nelle nostre preghiere pel sollievo e liberazione delle anime dei nostri cari, forse ancora degenti e sofferenti nel Purgatorio, ed anche per Voi tutti che soffrite la lontananza dalla famiglia, e la fatica, sia pur nobile del vostro lavoro, cocente e quotidiano. Nei nostri cuori, nelle nostre preghiere, nelle nostre solennità, facendo l'appello generale di tutti voi, sentiremo, e sentirete rispondere: Presente. Gradite il nostro paterno e fraterno ricordo: e siate sempre buoni ed anche migliori.

MATRIMONIO. — Con viva soddisfazione e spettacolo caro, con una lunghissima teoria di parenti, conoscenti, amici scendevano giubilanti e buoni all'Arcipresbiterale di S. Martino, il 9 corr., i due giovani Donati Giuseppe e Salvi Giacinta a ricevere l'altissimo Sacramento del Matrimonio. Ai due novelli sposi i nostri migliori auguri.

DECESSO. — Provata da lunghi anni di sofferenze e grandi croci per disgrazie di famiglia e malattia, sopportata con vero eroismo decedeva a Scalvino la buona, semplice, ammirabile mamma Teresi Oberti. Alle figlie, tanto degne di mamma, al marito, al figlio tanto buono e poco fortunato in salute, giungano confortanti le espressioni di sentito e vivo cordoglio degli Scalvini, ammirati alle virtù della sposa santa e di tutta la parrocchia di S. Martino che fu ed è tuttora accanto, partecipe nel dolore, alla tanto cara e stimatissima famiglia.

COLTURA. — Offerte: N. N. lire 50.

ASILO LENNA. — L'Amministrazione dell'Asilo ringrazia l'on.le Direzione della Banca Prov. Lombarda per l'elargizione di L. 150, e per panche regalate.

Il Rev. Sig. Arciprete, riconoscente a tutti gli oblatori, anima tutti nelle loro modeste e reali possibilità a continuare le opere di carità e di bene.

VALLEVE

CRONACA D'ORO. — Fin da questa estate avevo annunciato che a fine d'anno avrei pubblicato il nome colla relativa offerta di tutti quelli che avessero contribuito a sostenere la spesa di L. 5700 contratta colla Ditta Foresti di Morbegno per riparazioni paramenti. Ed eccomi ora a soddisfare alla mia promessa, cosa che fo molto volentieri anche per rendere di pubblica ragione i sacrifici non indiretti sostenuti da questa buona popolazione a beneficio della loro Chiesa.

Offerte in denaro. — Pedretti Riccardo L. 50. Cattaneo Pietro (muliner) 50; Midali Giacomo Ronco 35; Midali Domenico m. Tri 20; Don Giacomo Milesi, Parroco di Sedrina 100; Curti Franceschina Sottocorna 60; Cattaneo Pietro fu Santo Capobrembo 50; Monsignor Biava, Rettore Collegio S. Alessandro 50; Berera Alessandro 100; Magenes Re 100; Fratelli Magenes Vanò 100; Famiglia Cattaneo Vittorio 10; Cattaneo Angelina Paoi 10; Il Parroco 700; Curti Pietro Sese 20; Omar Felice 25; Midali Battista Prati 8,50; Midali Carlo Cornelio 5.

Offerte in legname. — Midali Carlo e Passera Costante piante N. 3; Midali Silvestro N. 2; Cattaneo Pietro, Midali Carlo, Passera Costante e Vanini tronchi N. 6; Cattaneo Pietro Reloi tronchi 1 e piante 2; Midali Giacomo, Barbù, piante 2; Va-

nini piante 2; Fratelli Curti Giovanni ed Attilio piante 1; Cattaneo Ernesto Teggiaber 2; Cattaneo Giacomo Beloi 1; Cattaneo Mario e fratello 2; Cattaneo Nato 1; Cattaneo Angelo Paio tronchi 1; Midali Antonia Dolci 1; Curti Elia 2; Cattaneo Francesco Noder 2; Cattaneo Pietro (muliner) 2; Cattaneo Benvenuto tronchi 8; Eroini Giuseppe tronchi 1; Cattaneo Mario Paio 1; Cattaneo Giacomina (Checa) piante 2; Cattaneo Leopoldo Barbis 1; Cattaneo Battista (Giölie) m² 1; Cattaneo Andrea (Zari) 1; Cattaneo Maria e Cattaneo Maddalena 1; Cattaneo Ermenegildo 1; Cattaneo Santo 1; Papetti Gerolamo 1; Cattaneo Mansueto m² 2; Midali Antonio 1; Midali Mosè 1; Midali Antonio, Mosè e mamma 1; Midali Luigi, Franceschina e Caterina 3; Cattaneo Angelo 1; Golii Sponda 4; Papetti Angelo (Pediscior) 2; Fratelli Papetti Giovanni e Antonio 3; Papetti Pietro fu Filomena 1. In denaro si è raccolto L. 1485; in legname m² 30 e mezzo, L. 2527. Totale L. 4012 con un residuo passivo di L. 1688, deficit che sarà presto estinto da altri offerenti, che imitando gli esempi dei primi non vorranno essere degli ultimi.

AZIONE CATTOLICA. — Il 23 Novembre è venuto in mezzo a noi il Delegato diocesano Sig. no Milani per la costituzione ufficiale del gruppo Aspiranti e l'otto Dicembre la propagandista Sig. na Milani per la costituzione ufficiale delle Aspiranti e Beniamine. Per tanto i due rami di gioventù maschile e femminile sono al completo e promettono molto bene. Sono tutti occupati per la preparazione alla gara di coltura religiosa.

FIORI D'ARANCIO. — E' l'ultima volta che pubblico una simile cronaca. Il perchè è subito detto. Oggi gli eventi precipitano in modo sorprendente, sconvolgendo l'ordine delle cose. Una volta, quando le cose andavano normalmente, prima erano i fiori e poi i frutti, oggi invece succede tutto il contrario, prima i frutti e poi i fiori, quindi non conviene parlarne, perchè si arriva troppo in ritardo.

FESTE. — I nostri giovani anche quest'anno hanno voluto celebrare con una certa solennità la festa del

loro patrono S. Luigi. Premesse le sei Domeniche, il tre Gennaio ebbe luogo la festa colla relativa processione.

EMIGRANTI. — Tre sono ritornati per la consueta vacanza e due sono ripartiti. Tanto gli uni come gli altri stanno bene, ciò che auguriamo di cuore.

TRIDUO. — Colla Domenica di Settuagesima avrà principio il Triduo a suffragio dei poveri morti. Prepariamoci con buona volontà. Affinchè essi ricevono tutto quel bene che aspettano da ciascuno di noi.

ANAGRAFE. — Nati 9; Morti 3; Matrimoni 5.

VALNEGRA

SS. QUARANT'ORE. — Quei di Valnegrà si preparano a celebrare con devozione e con tutta la solennità possibile le SS. Quarant'ore nei giorni 7, 8 e 9 del prossimo febbraio. Saranno giornate di preghiera e di grande raccoglimento dinanzi all'Altare come e più degli altri anni, anche perchè i nostri cari emigranti hanno promesso di voler prendere parte in spirito alle solenni funzioni di quei giorni. Il ministro delle finanze non può assicurare musiche e concerti, ma può tenersi sicuro che ci saranno tanti vicino a Gesù.

FRA LE TOMBE. — Il giorno 10 corr. mese moriva Cattaneo Carlo (del Roncal) all'età di 86 anni. Da molto tempo aveva contratto una infermità alla faccia da sfignarlo cosicchè non si faceva vedere in paese. Era un uomo buono e morì cristianamente, dopo di aver ricevuto tutti i conforti della Religione. I suoi figli pur non avendo potuto essere presenti tutti, perchè all'estero, vollero fossero resi decorosi funerali, che ebbero luogo il giorno 13. I parenti ringraziano quanti vollero prender parte al loro lutto.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.
Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Lentiggini, Macchie sul Viso
punti neri arsura e sfoghi scompaiono in pochi giorni con la
POMATA DEL DOTT. BIANCARDI
che rinnova la pelle migliorandola in pochi giorni
L. 8 50 nella Farmacia e Profumeria o inviando L. 9 in vaglia o in francobolli alla Farmacia Dr. BIANCARDI-Via Ostalmoniro 6-Milano

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 102 Esattorie e 324 Tesorerie

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1936-XV

Risparmi e Corrispondenti	L. 277.794.925,85
Cassa e somme disponibili a vista	» 38.799.946,95
Anticipazioni e riporti attivi	» 4.193.447,55
Valori dell'Azienda	» 73.405.036,75
Portafoglio e Buoni del Tesoro	» 98.253.588,30
Conti Correnti	» 82.763.713,25

Nuove dipendenze autorizzate dall'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito:

BRIGNANO D'ADDA e CALVENZANO, in Prov. di Bergamo
SPINO D'ADDA, in Provincia di Cremona

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 887 milioni di depositi al 1° Gennaio 1936 - XIV
Fondo di riserva L. 417.000.000

Filiale in S. Martino De' Calvi
aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30

Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del destino suo. MUSSOLINI

PER I VOSTRI ACQUISTI DI MOBILI rivolgetevi alla
Ditta ANGELO DONAZELLI (R. Privativa)
PIAZZA BREMBANA

Stanze complete pronte per la consegna a prezzi convenientissimi

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Comunicati della Direzione

CORRISPONDENTI! LETTORI! LEGGETE ATTENTAMENTE!

Il giornaleto "L'Alta Valle Brembana", esce la seconda e quarta domenica di ogni mese. Quando in un mese vi è la quinta domenica, si deve calcolare come non ci sia, e ricordarsi che non porta modificazione nell'uscita del giornale.

Si raccomanda vivamente ai vari incaricati di far pervenire AL PIU' PRESTO a questa Direzione l'elenco dei loro abbonati con le correzioni e modificazioni opportune.

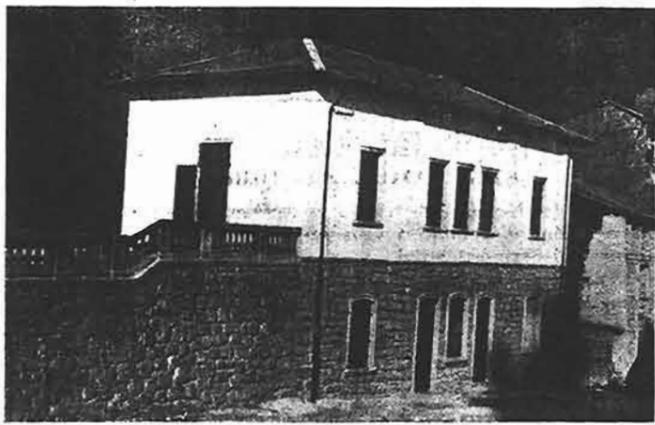
LA DIREZIONE

AVERARA

LA BENEDIZIONE E L'INAUGURAZIONE DELLA SEDE DELLE ASSOCIAZIONI CATTOLICHE DI AVERARA. — Questo storico, piccolo centro dell'Alta Valle Brembana, ha offerto nella giornata del 17 gennaio un'aperta testimonianza della sua fede e della sua tenace costruttività, materia di sacrificio.

Il nuovo edificio bellissimo, destinato ad accogliere le Associazioni Parrocchiali di A. C., in corso di formazione, attendeva la benedizione e la solenne inaugurazione. Tutto il popolo di Averara aveva vissuto mesi di attesa laboriosa e tenace, fatta più intensa nelle ore della vigilia. Oggi, finalmente, ha visto coronato i suoi sforzi, ha visto consacrato il successo di tanto lavoro, gratuitamente prestato, ha visto aprirsi la sua nuova casa, all'ombra della grande Casa del Signore e di tutti: la Prepositurale. Il merito più grande dell'audace iniziativa realizzata è dell'ideatore e dell'animatore instancabile: il Prevosto Don Stefano Palla, al quale la popolazione tutta ha voluto tributare un mirabile plebiscito di entusiastica gratitudine.

Un lavoro immane di scavo nella roccia, interrotto e semi-distrutto, nel suo corso, da una frana: una mortale disgrazia poco dopo seguita, potevano parere, ai profani, ostacoli tali da scoraggiare i più arditi paladini dell'idea. Invece, la montagna



ha riversato la sua beffarda, travolgente sorpresa, ma il popolo di Averara, guidato dal suo Prevosto, tenace come la roccia, non ha piegato; è giunto passo passo, per via di testimonianze splendide e di sacrifici nascosti, al compimento.

Ieri, infatti, son giunti quassù il Sac. D. Giacomo Donati, già Parroco di Olmo ed ora Assistente della Fuci di Bergamo, ed il Presidente della Federazione Giovanile Diocesana, per la solenne cerimonia inaugurale.

Dopo la solenne benedizione ed il taglio del nastro tricolore, la popolazione si è riversata nel salone-teatro per udire il discorso inaugurale.

Don Donati, espressamente delegato da S. E. Mons. Vescovo per la benedizione del nuovo edificio, ha dato lettura del seguente messaggio di S. E. Mons. Bernareggi:

« S. E. Mons. Adriano Bernareggi, Vescovo di Bergamo, è presente con lo spirito all'inaugurazione dei nuovi locali destinati alle Opere Parrocchiali, e fa voti che il popolo di Averara, grato per l'impresa nobile del suo Prevosto, li frequenti e ne approfitti; se ne ripromette un sempre maggiore rigoglio di Azione

Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

Mese di Novembre

Nati: capoluogo 161, resto provincia 1223, totale 1384 — Morti: capoluogo 106, resto provincia 590, totale 696 — Aumento popolazione: capoluogo 55, resto provincia 633, Totale 688.

Mese di Dicembre

Nati: capoluogo, 168, resto provincia 1262, totale 1430 — Morti: capoluogo 147, resto prov. 707, totale 854 — Aumento popolazione: capoluogo 21, resto provincia 555, totale 576.

DIARIO SACRO

GENNAIO

24 Dom. di Settagesima e 4.a del mese. — S. Timoteo è il discepolo prediletto dell'Apostolo San Paolo. Venne lapidato l'anno 97. — *Sacro Triduo a Trabucchetto e S. Martino alla Goggia.*

Anniversario della Consacrazione Episcopale dell'amatissimo nostro Vescovo. — *Sacro Triduo a Santa Brigida.*

25 La Conversione di S. Paolo. A quanti il Signore potrebbe dire come a Paolo: Io sono quel Gesù che tu perseguiti? Ascoltiamo docili la sua voce che ci chiama al ravvedimento.

26 S. Policarpo. Non valsero le lusinghe, insinuazioni, minacce e torture per distoglierlo dalla fede per cui subì il martirio. Soffrì per Gesù con gioia, è segno di predestinazione.

Il Presidente della Federazione Giovanile Dr. Belotti, attentamente seguito dal folto uditorio, ha poi tenuto il vibrante discorso inaugurale, sul tema: « I compiti dell'Azione Cattolica nell'ora presente ». Particolarmente apprezzati i numerosi

torno al Sacro Simulacro per carpire alcune di quelle rose che la santa sparge ovunque a larghe mani per profumare con sorriso spirituale i dolori e le amarezze della vita. Alle ore 10 Messa solenne. Al Vangelo valente oratore ricordò i tratti più salienti della Santa traendone pratici e salutari ammaestramenti. Furono ricordati in modo speciale i cari emigrati.

LE NOZZE DEL PITTORE LAZZARONI. — Il 31 u. s. con solenne rito si celebrarono le nozze fra Lazzaroni Ermenegildo con Baschenis Dolores di Luigi che dopo il sacro rito partirono alla volta di Roma. Ai novelli sposi i migliori auguri di ogni bene.

DOMENICA 31 GENNAIO, 1 e 2 FEBBRAIO SOLENNITA' DEL S. TRIDUO. — Pesca di Beneficenza con numerosi e ricchissimi doni.

DUE GEMELLI. — Il giorno 7 corr. calarono dal cielo nella casa di Lazzaroni Secondo di Valmoresca due angiolette che al fonte battesimale presero i nomi di Teresa Maria e Fortunata Angela. Mamma e neonate stanno bene.

CASSIGLIO

S. SPIRITUALI ESERCIZI. — Dal giorno 6 di sera al giorno 10 c. m. si tenne un breve corso di S. Spirituali Esercizi. Furono predicati dal Rev. do Parroco di Olera, Bosio Don Carlo. Zelante, semplice, pratico, fu da tutti ascoltato assiduamente e con viva attenzione. Ciò che ci fa legittimamente sperare da parte di ognuno una vita sempre più conforme al nome di cristiano. E ne sia ringraziato Iddio.

S. TRIDUO. — Nei giorni 10, 11 e 12, in continuità ai S. Esercizi, si è celebrato il S. Triduo. Riuscì solenne per l'assidua frequenza alla S. Comunione, alle SS. Messe, alle SS. Funzioni; solenne, soprattutto, per lo spirito di raccoglimento che sta a dimostrare che quelli del S. Triduo, per Cassiglio, sono giorni sacri al suffragio dei Morti.

Un grazie di cuore, poi, ci sentiamo in dovere di porgere ai numerosi Rev. di Sacerdoti, specialmente ai membri della Scuola di Canto, venuti a condecorare le S. Funzioni e a suffragare i nostri poveri defunti.

4 S. Andrea Corsini. — S.ta Giovanna di Valois regina e S. Giuseppe da Leonessa Cappuccino.

5 S.ta Agata vergine e martire. — I Santi Martiri del Giappone. — Il Crocifisso è il vincolo più forte di tutte le catene.

6 S. Tito. — S.ta Dorotea vergine e martire. — Non rifiutare le spine della vita presente.

7 Dom. di Quinquagesima e 1.a del mese. — S. Romualdo fondatore dei Camaldolesi. — Non rigettare le buone ispirazioni. — *S. Luigi a Trabucchetto. — Sacro Triduo a Branzi e Piazzolo.*

8 S. Girolamo Emiliani il fondatore dei Padri di Somasca chiamato anche il Padre degli orfanelli. — S. Girolamo di Mata. — Non dimenticare le opere di carità.

9 S. Cirillo Vescovo di Alessandria. — S.ta Apollonia. Prima di essere arsa sul rogo gli vennero spezzati e strappati tutti i denti. — Cerchiamo di essere mortificati nella gola. S. Apollonia la si festeggia a Lenna nella Chiesa di S. Lucia.

10 Mercoledì delle Ceneri. — La Chiesa collo spargimento della cenere sul capo ci ricorda quello che eravamo e quello che saremo. E perchè allora tanta superbia? — Apparizione della B. V. Maria Immacolata alla B. Bernardetta. Si festeggia a Trabucchetto.

11 I Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria. — S. Ludans. — S. Lazzaro e S. Melezio. La perseveranza è regno di predestinazione. — Anniversario dell'incoronazione di Sua Santità Papa Pio XI.

12 Santa Caterina dei Ricci. — A 14 anni entra nel convento delle Domenicane. — Il Signore ci domanderà se siamo stati costanti nella via del bene.

MEZZOLDO

SACRO TRIDUO. — Sempre così giungono queste solennità perchè in questi giorni ci si unisce coi cari trapassati e si prega per loro. Quest'anno, favoriti anche dal tempo ordinatamente bello si passarono quei giorni nel fervore e nella preghiera. La Chiesa era sempre gremita di popolo che accorreva per ascoltare la parola facile e convincente dell'esimio oratore. Peccato che non tutti i nostri emigranti erano presenti, speriamo che lo siano per le S. 40 ore.

RITORNO. — Dopo più di venti mesi di A. O. I. nei quali ha compiuto tutto il suo dovere per una patria sempre più grande e forte, è giunto fra noi Lazzaroni Giuseppe, Artigliere del Gruppo Susa. Egli è tutto contento ed ilare e di salute sta benissimo. A lui le nostre congratulazioni ed i nostri auguri.

Ora Mezzoldo ha ancora due dei suoi giovani soldati laggiù che compiono il loro dovere e li attende ansiosamente per tributare a tutti assieme il meritato onore.

AMMALATI. — Quantunque altrove serpeggi l'influenza, da noi sind'ora si gode buona salute. Gli ammalati di cui nell'ultimo numero s'è parlato, ora stanno bene.

OLMO AL BREMBO

NOTIZIARIO RELIGIOSO. — Nella vita religiosa di questa quindicina passata vi è da segnalare la Festa del nostro Santo Titolare San Antonio Abate. Venne notato un buon concorso alle varie funzioni in Chiesa, cominciando dalla frequenza ai SS. Sacramenti.

Alla Messa Solenne cantata dal Can. Taramelli fu eseguita, dalla Scuola femminile di canto, musica scelta. Ai Vesperi disse le lodi del Santo il sopra ricordato Canonico Taramelli, il quale con parola piana ed elevata allo stesso tempo descrisse la vita del Santo Eremita e ci indicò le virtù che noi dobbiamo imitare da S. Antonio per meritarci la sua protezione.

Generosa assai fu l'offerta del latte per S. Antonio. Questa lodevole e buona usanza deve essere mantenuta e da tutti osservata.

Dopo le funzioni pomeridiane, si svolse la benedizione ai cavalli, soffita a darsi tutti gli anni.

Con questo numero cessa l'invio del giornale a tutti coloro che non hanno ancora rinnovato il loro abbonamento.

Amici, fate il vostro dovere!

FESTA DI S. LUIGI. — Avrà luogo la quinta domenica del mese. Vogliamo sperare che i nostri giovani si faranno veramente onore, procurando di solennizzare con la maggior solennità possibile, anche esterna, il loro Santo Protettore. Al prossimo numero la cronaca della Festa con il programma svolto.

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE. — UNA TOMBA. — Improvvisamente è deceduto il signor Egman Antonio fu Baldassare, molto conosciuto in tutta l'Alta Valle Brembana perchè sensale ricercato ed apprezzato. Dopo una giornata di lavoro, si era ritirato in casa sua quando venne colpito da male improvviso, che spezzò la sua ancora giovane esistenza. I suoi funerali riuscirono veramente solenni sia per la partecipazione della popolazione, sia di numerosi forestieri, che con il defunto ebbero relazioni di affari.

Alla moglie ed ai figli, così duramente provati dal dolore presentiamo le più sincere condoglianze.

La Famiglia Egman dalle colonne del Giornaleto invia a tutte le buone persone che hanno partecipato al suo dolore i più vivi ringraziamenti.

MATRIMONIO. — Sabato 9 c. m. si sono uniti col sacro vincolo del Matrimonio cristiano i signori Carletti Giuseppe Angelo e Ronzoni Clara socia della Associazione Femminile di Azione Cattolica. Ai novelli sposi i migliori auguri.

VARIE - INCENDIO. — In una di queste passate sere si è sviluppato un incendio nei boschi soprastanti il nostro paese. Grazie al pronto intervento di persone, subito accorse sul luogo, l'incendio fu circoscritto e prontamente domato. E le cause di questi incendi che con troppa frequenza si ripetono nei nostri boschi quali sono? Senza volere attribuire a volontaria cattiveria, se si usasse un po' più di riguardo da tutti, grandi e piccoli, certi inconvenienti non succedrebbero!!!

CRONACA D'ORO. — Persone buone, generose, che si ricordano dei molteplici bisogni della loro Chiesa non mancano mai. La generosità di queste persone deve suonare rimprovero per altri, che pur potendo dare, si mostrano così avari col Signore. N. N. L. 105 - N. N. Franchi 50 - N. N. L. 10 per i bisogni della Chiesa.

AMMALATI. — E' ritornato dall'ospedale, completamente guarito, la guardia Gianati Carlo, vittima di un investimento. Gli altri ammalati continuano nella loro malattia con leggeri miglioramenti.

RICHIAMO AGLI EMIGRATI. — Mi risulta che non tutti i nostri emigrati hanno rinnovato il loro abbonamento al Giornaleto « Alta Valle Brembana ». Ricordo che questo è l'ultimo numero che si invia a chi non ha ancora rinnovato l'abbonamento. Fatevi vivi, o cari lontani, inviando subito alla Direzione in Olmo al Brembo un Vaglia di Franchi 15, e così avrete fatto il vostro dovere.

Non privatevi del vostro Giornaleto che è il portavoce delle notizie del vostro paese e delle vostre famiglie.

PIAZZATORRE

SACRO TRIDUO. — In quest'anno, anziché la quarta di gennaio, il sacro Triduo avrà luogo la quinta domenica di gennaio.

Non si annunciano grandi apparati e pompe, cose queste che servono più a sollievo dei vivi che a suffragio dei morti. Noi sappiamo che ai morti giovano sante Messe, sante Comunioni e preghiere molte.

Tutti quindi ai santi sacramenti, alle funzioni e alla sacra predicazione.